PIA SOCIETÀ

IN SOCCORSO DEI POVERI
RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

STATO ATTIVO E PASSIVO

PER GLI ANNI 1845 E 1846

E PREVENTIVO 1847

CON RAPPORTO DEL RAGIONIERE

RAPPORTO

sullo Stato Attivo e Passivo degli Anni 1845 *e* 1846
Ottavo e Nono della Istituzione Pia Società in soccorso dei Poveri rimasti Orfani pel Cholera, e Preventivo del 1847

Decorso essendo un biennio dacchè venne sottomesso a questo Consiglio, e pubblicato il Rendiconto degl' Introiti e Spese relative all' andamento Amministrativo della Pia Società in soccorso dei Poveri rimasti Orfani pel Cholera, cioè negli anni 1845 e 1846, il Sottoscritto Consigliere Ragioniere di questa stessa Società, si fa un dovere non solo di esibire la Dimostrazione dei fatti intervenuti nel ridetto biennio, ma eziandio di presentare a questo Consiglio, ed a tutti i Componenti la rispettabile Società il Preventivo del già inoltrato anno 1847.

Quattro Dimostrazioni compongono l'assieme dell'opera, quindi sopra ognuna di esse si terrà parziale proposito onde meglio se ne comprenda la sostanza.

Presenta la 1.ª Dimostrazione lo stato degli Orfani degli Anni 1845 e 1846. Risulta da questo che al terminare del 1844 restavano a provvedersi

Maschi		N.° 82
Femmine		„ 122
e così in tutto		N.° 204
ai quali aggiunte le Femmine riammesse nel 1846 in		„ 2
e così in tutto		N.° 206
Emerge pure dall' indicato stato N.° 1 che furono diminuiti nel 1845		
Maschi	N.° 14	
Femmine	„ 18	
nel 1846		
Maschi	„ 13	
Femmine	„ 19	
Insieme		N.° 64
Cosicchè gl' Individui rimasti a provvedersi al finire del 1846 residuarono a		N.° 142

non senza avvertire che fra gl' Individui diminuiti sono compresi 8 Maschi e 28 Femmine situate con assegno giornaliero in diversi stabilimenti.

Il *Prospetto N.° 2* rappresenta il Consuntivo dell' anno 1845. Rilevasi dalla parte Attiva che al terminare del 1844 rimaneva un fondo in Contante di	Sc. 1071. 74 5	
e che in mobilia esistevano	„ 73. 70	
Insieme		Sc. 1145. 44 5
Che sopra i Contributi dovuti per l' anno 1845 in Sc. 2135. 90 sonosi incassati nel 1845 soli		„ 1840. 05
restando inesatti i residuali Sc. 295. 85		
Che degli Sc. 546. 68 Contributi del 1844 non incassati si realizzarono soli		„ 470. 82
Che oltre gli accennati proventi ordinarj si ebbero pure degli Incassi Straordinarj derivanti dai seguenti titoli cioè:		
1.° Prodotto netto delle due Tombole eseguite in Villa Borghese li 20 Aprile, e 15 Giugno	Sc. 3718. 16 5	
2.° Serata al Teatro Valle del 18 Giugno .	„ 33. 36	
3.° Da una oblazione straordinaria . .	„ 9. 17 5	
ossia		Sc. 3760. 70
ascendendo in complesso gl' Incassi a		Sc. 7217. 01 5
cui aggiunta la somma versata in Cassa dai Signori Componenti il Consiglio a rifusione delle Spese incontrate nell' Esercizio 1845 per la Festa della SSma Concezione, ed altre di Amministrazione in		„ 223. 47
Vedesi ammontare la parte attiva a		Sc. 7440. 48 5
Apparisce egualmente dall' accennato Prospetto N.° 2 che le Passività ascesero in complesso a		Sc. 6097. 75 5
cioè = Assegni giornalieri	Sc. 4414. 81	
idem straordinarj	„ 256. 29	
Premio di esiggenza all' Esattore	„ 163. 18 5	
Al Festarolo Fornari	„ 40. —	
Spese per l' Esercizio 1845	„ 223. 47	
. . . . . .	Sc. 5097. 75 5	
Estinzione di Passività vigente il 31 Decembre 1844, derivante dal prestito fatto dal Sig.r Principe Borghese fin dal 1842	„ 1000. —	
. . . . . .	Sc. 6097. 75 5	
Dibattendo pertanto dalle Attività le Passività si ha per risultato conclusivo dell' Esercizio 1845 un resto di Cassa di .		Sc. 1342. 73
cioè in effetttivo Contante	Sc. 1269. 03	
in mobilio	„ 73. 70	
	Sc. 1342. 73	

Il *Prospetto N.° 3* dimostra l' andamento dell' Anno 1846.

Le Attività di quest' anno prendono vita dalla rimanenza anzidetta derivante dall' Esercizio 1845 in		₰ 1342. 73
Risulta eziandio dal preallegato Prospetto N.° 3 = Che degli ₰ 1644. 40 = Contributi dell' anno 1846 ne furono incassati soltanto		„ 1492. 85
restando ad esiggersi i residuali ₰ 151. 55.		
Che dai Contributi arretrati a tutto il 1845 si riscossero . . .		„ 368. 90
risultati di somma maggiore di quelli rimasti ad incassarsi al 31 Decembre 1845, a motivo che alcuni Contribuenti continuarono a depositare le loro quote annuali anche pel 1845, già cessate col 1844, a tenore delle loro obbligazioni.		
Che dagli Incassi straordinarj si ebbero come appresso		„ 1518. 91
cioè = Spettacolo del Volo dell' Areonauta Arban	₰ 1128. 22	
Saldo del Prodotto netto della serata data nel Teatro Valle il 18 Giugno 1845 . .	„ 38. 95	
Ricavato della Tombola eseguita nell' Anfiteatro Corea il 21 Maggio 1846	„ 351. 74	
	₰ 1518. 91	
Insieme		₰ 4723. 39
Finalmente che si versarono dai Signori Componenti il Consiglio in reintegro delle spese incontrate nell' Esercizio 1846 . .		„ 243. 60 5
e così un Attività in tutto di		₰ 4966. 99 5
A fronte delle suddette Attività scorgonsi nell' accennato Prospetto N.° 3 le seguenti Passività cioè:		
Assegni = Giornalicri	₰ 3737. 88	
idem Straordinarj	„ 163. 65	
Premio di esiggenza	„ 135. 55 5	
Fornari Festarolo a saldo	„ 50. —	
Spese per l' andamento Amministrativo nell' Esercizio 1846	„ 243. 60 5	
Insieme		₰ 4330. 69
Cosicchè al terminare dell' Esercizio 1846 superavano le Attività di		₰ 636. 30 5
consistenti in numerario	₰ 562. 60 5	
in mobilio	„ 73. 70	
	₰ 636. 30 5	

L' ultima dimostrazione ossia il *Prospetto N.° 4* riguarda le presunte Attività e Passività dell'Esercizio già avanzato dell'anno 1847. Pochi cenni saranno sufficienti a far conoscere la sostanza di questo Preventivo.

La prima partita che figura in detto Preventivo è l' eccedenza attiva al terminare dell' Anno 1846 emergente dall' antecedente Prospetto N.° 3 in	₤	636. 30 5
Fa seguito alla suddetta partita quella dei presunti Contributi da incassarsi nel 1847 in	,,	1483. —
Più i Contributi rimasti ad incassarsi al terminare del 1846 in .	,,	151. 55
Ed in fine si è calcolato nel suddetto Preventivo un' incasso presumibile per Tombole ed altri mezzi lucrativi di	,,	1300. —
e così si è supposta un' Attività di	₤	3570. 85 5

Nell' egual modo si sono indicate nel preaccennato Prospetto N.° 4 le Passività presunte dell' Esercizio 1847 consistenti nei seguenti Articoli cioè:

Assegni degli Orfani in N.° 142 come esistevano il 1.° Gennaro 1847			₤	3243. 15	
Sussidj straordinarj presumibili			,,	200. —	
Premio di esigenza sugl' Incassi presunti . . .			,,	124. —	
Insieme			₤	3567. 15	
Dalla qual somma si sono defalcate le seguenti cifre egualmente presunte cioè =					
Per N.° 23 Orfani che compiono l'età stabilita nel 1847 . .	₤	297. 79			
Per quelli che diminuiranno per disposizione dei Consiglieri o per morti	,,	50. —			
			₤	347. 79	
Residuano quindi le Passività presunte a					₤ 3219. 36
In guisa che se si verificassero le cifre contemplate nel Preventivo 1847 si avrebbe in questo Esercizio un sopravanzo Attivo di .					₤ 351. 49 5

Vi è però da osservare che questa presunta esuberanza conterrà come negli anni antecedenti il valore delle mobilia valutate costantemente in ₤ 73. 70, tantochè si ridurrà il sopra dimostrato sopravanzo alla somma pecuniaria di ₤ 277. 79 5 veramente disponibile; dappoichè non vi sono passività da estinguere, essendo state del tutto tacitate, come si osserva superiormente allorchè si è tenuto proposito della Dimostrazione ossia Prospetto N.° 2.

Il Consigliere Ragioniere
Pompeo Gabrielli

STATI

N.° 1.

STATO Sommario degli Orfani di ambedue e situazione di quelli esistenti al 31

MASCHI

Numero delle Sezioni	ORFANI PROVVEDUTI E DIMINUITI NEGLI ANNI 1845 E 1846							SITUAZIONE DEGLI ORFANI AL 31 DECEMBRE 1846		
	Rimasti al 31 Decembre 1844	Diminuiti nell'anno 1845	Rimasti al 31 Decembre 1845	Riammessi nel 1846	Totale dell'anno 1846	Diminuiti nell'anno 1846	Rimasti al 31 Decembre 1846	Con assegno giornaliero a domicilio	CON ASSEGNO GIORNALIERO IN DIVERSI STABILIMENTI — STABILIMENTI	Num.
I.a Borgo Trastevere e Ripa	14	2	12	,,	12	2	10	10	....	......
II.a Monti	10	1	9	,,	9	1	8	8	....	......
III.a Ponte Parione e Regola	16	2	14	,,	14	3	11	8	Nell' Ospizio di Tata Giovanni . . N.o 3	3
IV.a Colonna Trevi e Campo Marzo	9	3	6	,,	6	1	5	4	Alla Pia Casa degli Orfani . . . N.o 1	1
V.a S. Eustachio e Pigna	12	2	10	,,	10	1	9	9	....	......
VI.a S. Angelo e Campitelli	21	4	17	,,	17	5	12	8	Nell'Ospizio Apostolico in S. Michele . N.o 2 All' Ospizio di S. Maria degli Angeli a Termini 1 Alla Pia Casa degli Orfani . . . . . 1 N.o 4	4
	82	14	68	,,	68	13	55	47		8

RIASSUNT

Maschi . . . . N

Femmine . . . .

Totali . N

i sessi provveduti negli anni 1845, *e* 1846
Decembre 1846 *a carico della Pia Società*

FEMMINE

Numero delle Sezioni	ORFANE PROVVEDUTE E DIMINUITE NEGLI ANNI 1845 E 1846							SITUAZIONE DELLE ORFANE AL 31 DECEMBRE 1846		
	Rimaste al 31 Decembre 1844	Diminuite nell'anno 1845	Rimaste al 31 Decembre 1845	Riammesse nel 1846	Totale dell'anno 1846	Diminuite nell'anno 1846	Rimaste al 31 Decembre 1846	Con assegno giornaliero a domicilio	CON ASSEGNO GIORNALIERO IN DIVERSI STABILIMENTI: STABILIMENTI	Num.
I.a Borgo Trastevere e Ripa	31	7	24	,,	24	6	18	14	Nel Conservatorio di Filottrano . . N.o 4	4
II.a Monti	15	2	13	,,	13	2	11	6	In una Pia Casa presso S. Maria Maggiore N.o 5	5
III.a Ponte Parione e Regola	29	2	27	,,	27	7	20	14	In una Pia Casa a Termini . . . N.o 6	6
IV.a Colonna Trevi e Campo Marzo	12	,,	12	,,	12	1	11	7	Al Monastero del S. Cuore a Villa Lante N.o 2 Luogo Pio a S. Agata ai Monti . . . . 1 Conservatorio del S. Cuore a S. Onofrio . 1 N.o 4	4
V.a S. Eustachio e Pigna	10	,,	10	,,	10	,,	10	8	In una Pia Casa presso Villa Negroni a Termini . . . N.o 2	2
VI.a S. Angelo e Campitelli	25	7	18	2	20	3	17	10	In due Pie Case di educazione presso S. Nicola in Carcere N.o 6 Conservatorio del S. Cuore a S. Onofrio . 1 N.o 7	7
	122	18	104	2	106	19	87	59		28

GENERALE

Orfani esistenti al 31 Decembre		
1844	1845	1846
82	68	55
122	104	87
204	172	142

N.° 2.

PIA SOCIETÀ IN SOCCORSO DEI

E S E R C I Z I O

A T T I V I T À

Rimanenza attiva al 31 Decembre 1844 come appresso . . . ⁒			1145	44
In effettivo Contante presso il Cassiere . . . . ⁒	1071	74 5		
In Capitale di mobilio	73	70		
⁒	1145	44 5		
Contributi ordinarj incassati nell' Esercizio 1845, provenienti dalle sei Sezioni come alla seguente Distinta . . . . ⁒			1840	05

NUMERI delle Sezioni	NUMERI dei Contribuenti	Contributi dovuti per l'anno 1845		Somme incassate nell' anno 1845		Somme ad incassarsi al 31 Decembre 1845	
1.ª	9	33	60	23	55	10	05
2.ª	2	36	"	30	"	6	"
3.ª	13	78	40	65	50	12	90
4.ª	159	1545	90	1417	50	128	40
5.ª	10	168	"	117	50	50	50
6.ª	9	274	"	186	"	88	"
N.°	202	2135	90	1840	05	295	85

Contributi arretrati a tutto Decembre 1844, residuati nel Preventivo a ⁒ 546. 68 e verificatisi . . . . ⁒			470	82
Incassi straordinarj come appresso			3760	70
Prodotto netto delle due Tombole eseguite nella Villa Borghese li 20 Aprile, e li 15 Giugno . . . ⁒	3718	16 5		
Per conto del prodotto della serata data nel Teatro Valle il 18 Giugno a beneficio degli Orfani	33	36		
Da una oblazione straordinaria	9	17 5		
⁒	3760	70		
⁒			7217	01 5
Dai Signori Componenti il Consiglio, versati nella Cassa della Pia Società in reintegro delle spese incontrate nell' Esercizio 1845, per la Festa della SSma Concezione titolare della Società, ed altre di amministrazione come nella partita delle dicontro Passività . ⁒			223	47
TOTALE DELLE ATTIVITA' ⁒			7440	48 5

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA DELL' ANNO 1845

PASSIVITÀ

Assegni giornalieri e straordinarj dell' Esercizio 1845, compresi nelle seguenti Sezioni . . . . sc.	4671	10

	Assegni Giornalieri		Assegni Straordinarj		Totale	
Sezione 1.ª . . sc.	885	70	69	65	955	35
id. 2.ª . . .	520	22	23	84	544	06
id. 3.ª . . .	1054	77	37	15 5	1091	92 5
id. 4.ª . . .	401	65	28	15 5	429	80 5
id. 5.ª . . .	474	92	43	84	518	76
id. 6.ª . . .	1077	55	53	65	1131	20
sc.	4414	81	256	29	4671	10

Premio di esigenza all' Esattore sù gl' Incassi fatti, compresa la gratificazione di sc. 20 . . . . sc.	163	18 5
A Giuseppe Fornari festarolo in ulteriore acconto dell' ammontare della paratura per la festa data in Campidoglio nel 1841 . . .	40	"
Spese incontrate nell' Esercizio 1845, consistenti nella festa della SSma Concezione titolare della Società, pigione del locale della Segreteria, Stampe, ed altre spese di amministrazione, quali sonosi rimborsate dai Signori Componenti il Consiglio della Pia Società	223	47
sc.	5097	75 5
Estinzione di Passività vigente al 31 Decembre 1844, cioè a S. E. il Sig.r Principe Borghese per prestito fatto fin dall' anno 1842 .	1000	"
Totale delle Passivita' sc.	6097	75 5

RIASSUNTO

Sommano le Attività come dicontro . . . sc.	7440	48 5
Idem le Passività come sopra	6097	75 5
Resto in Cassa al 31 Decembre 1845 . sc.	1342	73

cioè In effettivo Contante sc.	1269	03
In Capitale di mobilio	73	70
sc.	1342	73

N.° 3. **PIA SOCIETÀ IN SOCCORSO DE**

ESERCIZIO

ATTIVITÀ

Rimanenza attiva al 31 Decembre 1845			1342	73
In effettivo Contante presso il Cassiere	1269	03		
In Capitale di mobilio	73	70		
	1342	73		
Contributi ordinarj incassati nell' Esercizio 1846, provenienti dalle sei Sezioni come alla seguente Distinta			1492	85

NUMERI delle Sezioni	NUMERI dei Contribuenti	Contributi dovuti per l' anno 1846		Somme incassate nell' anno 1846		Somme ad incassarsi al 31 Decembre 1846	
1.a	2	9	,,	9	,,	,,	,,
2.a	1	24	,,	24	,,	,,	,,
3.a	6	41	50	41	50	,,	,,
4.a	65	1098	90	1083	85	15	05
5.a	8	277	,,	177	50	99	50
6.a	6	194	,,	157	,,	37	,,
N.°	88	1644	40	1492	85	151	55

Contributi arretrati a tutto Decembre 1845			368	90
Incassi straordinarj come appresso			1518	91
Prodotto dello spettacolo dato nella Villa Borghese il 14. Aprile 1846, per il Volo dell' Areonauta Monsieur Arban di Lione, a beneficio degli Orfani . . .	1128	22		
Per saldo del prodotto della serata data nel Teatro Valle il 18. Giugno 1845 a favore dei suddetti Orfani .	38	95		
Ricavato dalla Tombola eseguita nell' Anfiteatro Corea li 21. Maggio 1846	351	74		
	1518	91		
			4723	39
Dai Signori Componenti il Consiglio, versati nella Cassa della Pia Società in reintegro delle spese incontrate nell' Esercizio 1846, come dicontro .			243	60
TOTALE DELLE ATTIVITA'			4966	99

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

DELL' ANNO 1846

PASSIVITÀ

Assegni giornalieri e straordinarj dell' Esercizio 1846, compresi nelle seguenti Sezioni . . . . ₰	3901	53

	ASSEGNI Giornalieri		ASSEGNI Straordinarj		Totale	
Sezione 1.ª . . ₰	753	"	71	54	824	54
id. 2.ª . . .	451	20	20	"	471	20
id. 3.ª . . .	906	73	4	54	911	27
id. 4.ª . . .	384	65	24	54	409	19
id. 5.ª . . .	454	75	"	"	454	75
id. 6.ª . . .	787	55	43	03	830	58
₰	3737	88	163	65	3901	53

Premio di esigenza all' Esattore sù gl' Incassi fatti, compresa la gratificazione di ₰ 20 . . . . ₰	135	55 5
A Giuseppe Fornari festarolo in saldo del suo avere della paratura per la festa data in Campidoglio nel 1841	50	"
₰	4087	08 5
Spese incontrate nell' Esercizio 1846, consistenti nella festa della SSma Concezione titolare della Società, funerale per la S. M. Papa Gregorio XVI., pigione del locale della Segreteria, Stampe ed altre spese di amministrazione, quali sonosi rimborsate dai Signori Componenti il Consiglio della Pia Società	243	60 5
Totale delle Passivita' ₰	4330	69

RIASSUNTO

Sommano le Attività come dicontro . . . ₰	4966	99 5
Idem le Passività come sopra	4330	69
Resto in Cassa al 31 Decembre 1846 . ₰	636	30 5

cioè In effettivo Contante ₰	562	60 5
In Capitale di mobilio	73	70
₰	636	30 5

N.° 4. **PIA SOCIETÀ IN SOCCORSO DE[...]**

PREVENTIVO

ATTIVITÀ

Rimanenza attiva al 31. Decembre 1846 . . . . ₰			636	30 5
In effettivo Contante presso il Sig.r Cassiere . . . ₰	562	60 5		
In Capitale di mobilio	73	70		
₰	636	30 5		
Contributi annui da incassarsi nel 1847, desunti dalla quota delle obligazioni ripromesse fin dall' anno 1843; compresevi quelle rinnovate, e sopravvenute negli anni successivi, come dalla seguente distinta . . . . ₰			1483	”

NUMERI delle Sezioni	NUMERI dei Contribuenti	Contributi per l' anno 1847	
1.a	2	9	”
2.a	1	24	”
3.a	4	22	”
4.a	43	957	”
5.a	8	277	”
6.a	6	194	”
N.°	64 ₰	1483	”

Contributi rimasti ad incassarsi a tutto Decembre 1846 . . . ₰	151	55
Introiti straordinarj presumibili ad incassarsi per Tombole, ed altri mezzi lucrativi nel decorso dell' anno 1847	1300	”
Totale delle Attivita' ₰	3570	85 5

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

PER L' ANNO 1847

PASSIVITÀ

Spesa generale per gli assegni giornalieri da darsi agli Orfani calcolati sopra gli assegni vigenti il 1.° Gennaro 1847, come dalla seguente distinta . . . . ₰	3243	15

NUMERI delle Sezioni	NUMERI degli Orfani	Importo degli Assegni	
1.ª	28	645	55
2.ª	19	394	20
3.ª	31	732	45
4.ª	16	354	05
5.ª	19	448	95
6.ª	29	667	95
N.°	142 ₰	3243	15

Per sussidj straordinarj da darsi nell' anno 1847 fra le sei Sezioni ₰	200	"
Premio d' esigenza all' Esattore alla ragione del 6. 50 per cento sopra la somma di ₰ 1600 = circa che si presume esigibile e versabile dal medesimo in Cassa nel 1847, compresa la gratificazione . .	124	"
₰	3567	15

Detrazioni presumibili nel 1847

Per numero 23 Orfani che compiscono l' età stabilita nel 1847 . . . . ₰	297	79		
Per quelli che diminuiranno per disposizione dei Consiglieri, e morti	50	"	347	79
Totale delle Passivita' ₰			3219	36

RIASSUNTO

Attività presunte . . . . ₰	3570	85 5
Passività idem	3219	36
Superano le Attivita' presunte ₰	351	49 5

ELENCO DEI MEMBRI

DI CUI È ATTUALMENTE COMPOSTO IL CONSIGLIO

DELLA

PIA SOCIETÀ

Monsig. Giovanni Corboli Bussi = Segretario della Congregazione per gli affari Ecclesiastici straordinarj = Presidente

Rmo P. Giovanni Roothaan = Preposito Generale della Compagnia di Gesu' = Deputato Ecclesiastico

Monsig. Giovanni Domenico Valentini = Segretario

D. Carlo de' Principi Doria Pamphilj = Tesoriere

D. Pompeo de' Principi Gabrielli = Ragioniere

CONSIGLIERI E CONSIGLIERE

D. Girolamo Marchese Sacchetti *D. Luigia Principessa Orsini* = Senatrice	della 1.ª Sezione
D. Girolamo de' Principi Odescalchi *Contessa Giulia Cini*	della 2.ª Sezione
D. Giovanni de' Principi Chigi *D. Giuseppina Principessa Lancellotti*	della 3.ª Sezione
D. Marco-Antonio Principe Borghese *D. Adelaide Vedova Principessa Borghese*	della 4.ª Sezione
Monsig. Giuseppe de' Marchesi Ferrari *Contessa Marianna di Marsciano*	della 5.ª Sezione
Cav. Agostino Rem-picci *Contessa Enrica Orfei*	della 6.ª Sezione

PIA SOCIETÀ

IN SOCCORSO DEI POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

STATO ATTIVO E PASSIVO

PER GLI ANNI 1843. E 1844.

E PREVENTIVO 1845.

CON RAPPORTO DEL RAGIONIERE
E DISCORSO DEL SEGRETARIO

R A P P O R T O

Sopra lo Stato Attivo e Passivo della Pia Società in soccorso dei Poveri Orfani pel Cholera, degli Anni 1843. *e* 1844. 6.° *e* 7.° *della Istituzione.*

e Preventivo 1845.

Varie circostanze avendo deciso questo Consiglio alla fine del 1843. di sospendere la pubblicazione del Rendiconto degl' Introiti ed Esiti dal Medesimo amministrati durante la indicata epoca; affinchè la intera Pia Società a favore degli Orfani pel Cholera non resti ignara dell' andamento amministrativo, che ebbe luogo durante il corso degli Anni 1843. e 1844., il Sottoscritto come Consigliere Ragioniere di questa stessa Società, si fà un dovere di riempire con la quì appresso esposizione di cose l' annunciata laguna di questo Biennio.

Seguendo pertanto il sistema adottato negli Anni precedenti, và Egli a sottoporre a questo Consiglio ed a tutti i Componenti la rispettabile Società gli stati relativi denotanti = il Numero degli Orfani a carico della Società con il movimento di Essi nei due Anni = lo Stato finanziere di questa Pia Opera espresso nei Consuntivi, che si riferiscono al periodo sopraindicato = finalmente il Preventivo dell'incominciato Esercizio 1845.

Da questo lavoro ciascuno potrà rilevare la marcata protezione, che Dio continua ad accordare a questa Nobile Istituzione, che non ha altra base che l'amore del prossimo, ed altra confidenza, che nell' ajuto Celeste; lo che deve maggiormente infiammare tutti a concorrere alla ultimazione non lontana dello scopo, che la nostra Società si è prefisso, rammentandosi, che nelle opere di carità non chi comincia, ma chi persevera fino al termine, riceve il premio centuplo delle sue fatiche.

Al 1.° Gennaro 1843. restavano a sussidiarsi N.° 318. Orfani di ambo i sessi, i quali nel corso di detto anno vennero in parte diminuiti sì nel numero, che nel valore del sussidio in antecedenza loro accordato; ma con rincrescimento alla stessa epoca i Contribuenti, che al cominciare del 1842. ammontavano a 630., si videro ridotti al N.° di 509.

Il Consuntivo di questo stesso Anno 1843. vedesi portare in fronte un vistoso avanzo di ⁊ 2014: 32. = Questa somma peraltro non offriva una totale eccedenza libera d' Introito, dovendosi avere a calcolo li ⁊ 1000. = graziosamente prestati nel 1842. dal Sig.r Principe D. Marco-Antonio Borghese, per cui l'annunziato avanzo in realtà si riduceva a soli ⁊ 1014: 32.

All' indicato avanzo in Cassa di	sc. 2014. 32 ,,
uniti	,, 3577. 35 ,,
risultato delle varie obbligazioni che avrebbero dovuto ammontare a sc. 4028: 25. = ; uniti	,, 101. 25 ,,
porzione dei contributi in una somma maggiore non riscossi nell' antecedente Esercizio ; ed a queste cifre aggiunti .	,, 1104. 68 ,,
di Straordinarii Incassi, frà i quali devesi rimarcare la generosa Offerta di sc. 500. = proveniente dal Sovrano Pontefice Gregorio XVI., si ebbe un totale di Attività nel 1843. di	sc. 6797. 60 ,,
A questo Introito contrapponendo l'Esito incontrato nella stessa epoca di	,, 7467. 07 ,,
cioè di sc. 6934: 60. = per Sussidj somministrati agli Orfani, e di sc. 532. 47. per varie altre spese dettagliate nel Consuntivo, ne risultò un Deficit nell' Amministrazione alla fine del 1843 di	sc. 669. 47 ,,

Siccome però nell'Esercizio, di cui si tratta, i Signori Principe Borghese, e Cavaliere Rempicci si compiacquero di non riscuotere una quantità di Mandati diretti al sussidio degli Orfani delle Loro respettive Sezioni, e questi nella somma totale di sc. 1176: 93. =, così sebbene, come si è indicato, alla fine del 1843. risultasse nell' amministrazione un reale Deficit di sc. 669. 47. = tuttavia rimasero in Cassa alla stessa Epoca sc. 507: 46. =, con i quali si dette cominciamento al decorso Esercizio 1844., che forma il 7.° Periodo della Istituzione della Società a favore degli Orfani pel Cholera: non tralasciando di fare osservare, che il Deficit indicato di sc. 669: 47. = rimaneva aumentato dai sc. 1000. =, che più sopra si fece conoscere essere stati graziosamente prestati dal Sig.r Principe Borghese fino dal 1842., e di cui la Cassa della Società è tuttavia debitrice verso il Medesimo.

Venendo ora ad esporre ciò, che ha rapporto con l' amministrazione sostenuta nel decorso 1844. si fà osservare quanto appresso. Questa nuova epoca ebbe principio con N.° 261. Orfani di ambo i Sessi da sussidiarsi, e con N.° 395. Contribuenti, diminuiti da quello che erano al 1.° Gennaro 1843. i primi di 57., ed i secondi di 114. Individui.

Dei sc. 3393: 36. = che dovevano incassarsi dai 395. Contribuenti, non se ne riscossero che	sc. 2646. 68 ,,
Alla quale somma aggiuntivi	,, 397. 15 ,,
provenienti da un residuo maggiore dei contributi, che dovevansi introitare nel 1843., ed altri	,, 4973. 36 5
risultati sc. 4272: 74. 5 dalle due Tombole eseguite nella Villa del Sig.r Principe Borghese, che si compiacque di porre a disposizione della Società; sc. 500. = anche in questo anno generosamente elargiti da Sua Santita' a sostegno dei poveri Orfani; sc. 30: 12. da Obblazioni; e sc. 170. 50. da altri Incassi straordinarii, come si scorge nell' apposito Consuntivo; ed unite a queste partite la rimanenza in Cassa di	,, 507. 46 ,,
ne è derivato in tutto il passato Esercizio un Attivo di . .	sc. 8524. 65 5

Per riguardo alle Passività, la somma impiegata in tutto lo stesso periodo

per Sussidj ordinarii, e straordinarii dati agli Orfani è stata di	sc. 5742. 51 5
la quale accresciuta di	,, 1176. 93 ,,
pel rimborso fatto verso i Signori Principe Borghese, e Cavaliere Rempicci per Mandati non riscossi dai Medesimi nell' anno antecedente 1843., e di	,, 459. 76 5
per altre Spese Straordinarie; si è avuto un totale di Passività di	sc. 7379. 21 ,,
Posto quindi a confronto questo Esito con l' annunziato Introito di	,, 8524. 65 5
ne è derivato alla fine del compito Esercizio una esuberanza d' Introito in Cassa di	sc. 1145. 44 5
come scorgesi nel Consuntivo del 1844.; la quale esuberanza peraltro essendo gravata della somma di	,, 1000. ,, ,,
prestata dal Sig.r Principe Borghese, come più volte si è ripetuto, ne è risultato un reale avanzo nell' Attivo di detto anno di	sc. 145. 44 5

Finalmente il Preventivo per l' incominciato 1845., che in unione dei Consuntivi del Biennio 1843. e 1844. si sottopone alle osservazioni di questo Consiglio e dell' intera Società, se offre una diminuzione ulteriore nel N.° dei Contribuenti, ridotto al 1.° Gennaro passato a soli 202., offre ancora una minorazione negli Orfani, alla stessa epoca rimasti a 204.; nell' importo dei quali nel corrente anno, per morte, per compimento di età, e minorazione di sussidj, si valuta una economìa di circa sc. 369: 69.

L' Introito per Contributi correnti ed arretrati, e per Incassi straordinarii, frà i quali vengano calcolati sc. 2000. provenienti dalle Tombole da eseguirsi nella buona Stagione, si presume di circa	sc. 4982	58	,,
che aggiunto all' avanzo di Cassa risultato alla fine del 1844. in	,, 1145	44	5
darà un presunto totale nell' Attivo di	sc. 6128	02	5
Ponendo quindi a confronto di questo Introito un Passivo di circa	sc. 5881	81	,,
fra i quali sc. 4658: 81. per Assegni ordinarii, e straordinarii depurati dalla enunciata economia, e sc. 1000. = che s' impiegheranno nella estinzione del debito con il Signor Principe Borghese; puole valutarsi di ottenere al termine del corrente Esercizio un reale avanzo d' Introito di . .	sc. 246	21	5

Il Consigliere Ragioniere

Pompeo Gabrielli

N.° 1. *STATO Sommario degli Orfani di ambedue i* *e situazione di quelli esistenti al 31*

M A S C H I

Numero delle Sezioni	ORFANI PROVVEDUTI E DIMINUITI NEGLI ANNI 1843. E 1844.									SITUAZIONE DEGLI ORFANI AL 31. DECEMBRE 1844.		
	Rimasti al 31 Decembre 1842	Riammessi o Trasferiti di Sez. nel 1843	Totale dell' anno 1843	Diminuiti nell' anno 1843	Rimasti al 31 Decembre 1843	Riammessi o Trasferiti di Sez. nel 1844	Totale dell' anno 1844	Diminuiti nell' anno 1844	Rimasti al 31 Decembre 1844	Con Assegno giornaliero a domicilio	CON ASSEGNO GIORNALIERO IN DIVERSI STABILIMENTI — STABILIMENTI	Num.
1.a	41	,,	41	17	24	,,	24	10	14	14	.... ,,	......
2.a	13	,,	13	3	10	,,	10	,,	10	9	.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni N.° 1	1
3.a	22	,,	22	4	18	,,	18	2	16	11	.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni N.° 4 Nella Pia Casa degli Orfani . . 1 N.° 5	5
4.a	12	,,	12	,,	12	1	13	4	9	8	.... Nella Pia Casa degli Orfani N.° 1	1
5.a	16	,,	16	2	14	,,	14	2	12	12	.... ,,	......
6.a	25	,,	25	2	23	,,	23	2	21	15	.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni N.° 4 Nell' Ospizio di S. Michele . . . 2 N.° 6	6
	129	,,	129	28	101	1	102	20	82	69		13

RIASSUNTO

Maschi . . . .
Femmine . . . .

Totali . . .

Sessi provveduti negli Anni 1843, e 1844
Decembre 1844 a carico della Pia Società

F E M M I N E

Numero delle Sezioni	ORFANE PROVVEDUTE E DIMINUITE NEGLI ANNI 1843. E 1844.									SITUAZIONE DELLE ORFANE AL 31. DECEMBRE 1844.		
	Rimaste al 31 Decembre 1842	Riammesse o Trasferite di Sez. nel 1843	Totale dell' anno 1843	Diminuite nell' anno 1843	Rimaste al 31 Decembre 1843	Riammesse o Trasferite di Sez. nel 1844	Totale dell' anno 1844	Diminuite nell' anno 1844	Rimaste al 31 Decembre 1844	Con Assegno giornaliero a domicilio	CON ASSEGNO GIORNALIERO IN DIVERSI STABILIMENTI: STABILIMENTI	Num.
1.a	49	,,	49	7	42	,,	42	11	31	25	.... Nel Conservatorio di Filottrano N.o 6	6
2.a	26	,,	26	9	17	1	18	3	15	8	.... In una Pia Casa presso S. Maria Maggiore. N.o 7	7
3.a	41	,,	41	3	38	,,	38	9	29	16	.... In una Pia Casa presso Villa Negroni . . N.o 13	13
4.a	17	,,	17	3	14	2	16	4	12	12	.... ,,	......
5.a	12	1	13	,,	13	1	14	4	10	8	.... In una Pia Casa presso Villa Negroni . . N.o 2	2
6.a	44	,,	44	8	36	1	37	12	25	9	.... Nel Monastero di S. Rufina. N.o 1 In due Case di educazione in Roma 15 N.o 16	16
	189	1	190	30	160	5	165	43	122	78		44

NERALE	Orfani esistenti al 31 Decemb.		
	1842	1843	1844
. . N.o	129	101	82
. . ,,	189	160	122
. . N.o	318	261	204

N.° 2. **PIA SOCIETÀ IN SOCCORSO DE[...]**

E S E R C I Z I O

ATTIVITÀ

Rimanenza attiva al 31. Decembre 1842. . . . . ₰	2014	32
Contributi ordinarj incassati nell' Esercizio 1843. provenienti dalle sei Sezioni come alla seguente Distinta	3577	35

Numeri delle Sezioni	Numeri dei Contribuenti	Contributi dovuti per l' anno 1843		Somme incassate nell' anno 1843		Somme residuali ad incassarsi al 31 Dec. 1843	
1.a	17	76	10	70	60	5	50
2.a	7	80	,,	52	,,	28	,,
3.a	47	283	,,	252	,,	31	,,
4.a	403	2667	15	2370	25	296	90
5.a	20	609	,,	536	,,	73	,,
6.a	15	313	,,	296	50	16	50
N.o	509	4028	25	3577	35	450	90

Contributi arretrati a tutto Decembre 1842. contemplati nel Preventivo per ₰ 100. e verificatisi in . . . . ₰			101	25
Contributi straordinarj incassati come appresso			869	89[...]
Dalla Santità di N. S. Papa Gregorio XVI. . . . . ₰	500	,,		
Da diversi per questue ed obblazioni spontanee	369	89 5		
₰	869	89 5		
Dai Signori Componenti il Consiglio, versati nella Cassa della Pia Società in reintegro delle spese incontrate nell' Esercizio 1843., per la Festa della SSma Concezione, titolare della Società, ed altre di amministrazione, come nella relativa partita delle dicontro passività . . . . ₰			234	78
Totale delle Attività . . . . . ₰			6797	60

N. B. Alli dicontro Creditori del 1843. notati per la somma di . . ₰	1176	93
Devesi aggiungere lo stesso Sig.r Principe Borghese creditore per simile grazioso prestito fatto nell' anno 1842. nella somma di .	1000	,,
Totale de' Creditori al 31. *Decembre* 1843. . . . ₰	2176	93

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

DELL' ANNO 1843

PASSIVITÀ

Assegui giornalieri e straordinarj dell' Esercizio 1843. compresi nelle seguenti Sezioni . ₰	6934	60

	ASSEGNI				Totale	
	Giornalieri		Straordinarj			
Sezione 1.ª	1489	26	32	50	1521	76
id. 2.ª	803	82	28	,,	831	82
id. 3.ª	1581	30	,,	,,	1581	30
id. 4.ª	610	88	20	,,	630	88
id. 5.ª	615	06	,,	,,	615	06
id. 6.ª	1720	78	33	,,	1753	78
	6821	10	113	50	6934	60

Premio di esigenza all' Esattore sù gl' Incassi fatti, compresa una gratificazione di ₰ 20. . ₰	247	68 5
Spesa imprevista non calcolata nel Preventivo di un acconto al festarolo Fornari per la paratura della festa data in Campidoglio nel 1841.	50	,,
Spese incontrate nell' Esercizio 1843., consistenti nella festa della SSma Concezione titolare della Società, pigione del locale della Segreteria, stampe ed altre spese di amministrazione quali sonosi rimborsate dalli Signori Componenti il Consiglio	234	78 5
Totale delle Passività . ₰	7467	07

RIASSUNTO GENERALE

Totale delle Passività . ₰	7467	07
id. delle Attività	6797	60
Risulta un Deficit di . ₰	669	47

Al suddetto *Deficit* si è supplito colla inesiggenza de' Mandati a favore dei seguenti Signori Consiglieri.

Sig.r Principe D. Marcantonio Borghese per importo di Mandati del 1843. non esatti . ₰	355	98
Sig.r Cav. Rempicci per importo de' Mandati come sopra non esatti	820	95
₰	1176	93
Detraendo il sopradetto *Deficit* in	669	47
Risulta un sopravanzo di Cassa al 31. *Decembre* 1843. *di* ₰	507	46

N.° 3. **PIA SOCIETÀ IN SOCCORSO DEI**

E S E R C I Z I O

A T T I V I T À

Rimanenza attiva al 31. Decembre 1843. . . . . ₰	507	46
Contributi ordinarj incassati nell' Esercizio 1844. provenienti dalle sei Sezioni come alla seguente Distinta	2646	68

Numeri delle Sezioni	Numeri dei Contribuenti	Contributi dovuti per l' anno 1844		Somme incassate nell' anno 1844		Somme residuali ad incassarsi al 31 Dec. 1844	
1.a	12	42	60	34	80	7	80
2.a	5	72	,,	41	20	30	80
3.a	29	170	70	138	10	32	60
4.a	320	2322	06	1919	08	402	98
5.a	17	482	,,	264	50	217	50
6.a	12	304	,,	249	,,	55	,,
N.o	395	3393	36	2646	68	746	68

Contributi arretrati a tutto Decembre 1843. residuati nel Preventivo a ₰ 450: 90., e verificatisi in . . . . ₰	397	15
Contributi straordinarj incassati come appresso	4802	865

Dalla Santità di N. S. Papa Gregorio XVI. . . . . ₰	500	,,
Prodotto netto delle due Tombole eseguite alla Villa Borghese li 2. Giugno, e 7. Luglio 1844.	4272	745
Da diversi per questue ed obblazioni straordinarie	30	12
₰	4802	865

Dai Signori Componenti il Consiglio, versati nella Cassa della Pia Società in reintegro delle spese incontrate nell'Esercizio 1844., per la Festa della SS.ma Concezione titolare della Società, ed altre di amministrazione come nella relativa partita delle dicontro Passività . . . . ₰	170	50
Totale delle Attività . . . . . ₰	8524	65

RIASSUNTO

Totale delle Attività . . .
id. delle Passività . . .

Superano le Attività di

N. B. *Rimane tuttora creditore S. E. il Sig. Princip*

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

DELL' ANNO 1844

PASSIVITA

Assegni giornalieri e straordinarj dell'Esercizio 1844. compresi nelle seguenti Sezioni . ₰	5742	51 5

	ASSEGNI				Totale	
	Giornalieri		Straordinarj			
Sezione 1.ª	1221	25	83	56	1304	81
id. 2.ª	592	08	10	12	602	20
id. 3.ª	1237	77	36	"	1273	77
id. 4.ª	537	21	2	51	539	72
id. 5.ª	573	63	20	"	593	63
id. 6.ª	1328	01	100	37 5	1428	38 5
	5489	95	252	56 5	5742	51 5

Premio di esigenza all'Esattore sù gl' Incassi fatti compresa la gratificazione di ₰ 20. . ₰	209	26 5
A Giuseppe Fornari festarolo in ulteriore acconto dell' ammontare della paratura per la festa data in Campidoglio nel 1841.	80	"
Spese incontrate nell'Esercizio 1844. consistenti nella festa della SSma Concezione titolare della Società, pigione del locale della Segreteria, stampe ed altre spese di amministrazione, quali sonosi rimborsate dai Signori Componenti il Consiglio della P. S. . . .	170	50
₰	6202	28

ESTINZIONI DI PASSIVITA' DEL 1843. COME APPRESSO

Per l' ammontare de' Mandati rimasti insoluti al 31. Decembre 1843., ed estinti nell' Esercizio 1844. . . . . ₰	1176	93

Mandati tratti a favore di S. E. il Sig.r Principe Borghese . ₰	355	98
id. id. del Sig.r Cavaliere Rempicci . .	820	95
₰	1176	93

Totale delle Passività . . . . ₰	7379	21

;ENERALE

. . . . . . ₰	8524	65 5
. . . .	7379	21
. . . . . . ₰	1145	44 5

Borghese pel grazioso prestito del 1842. *in* ₰ 1000.

PREVENTIVO

ATTIVITÀ

Rimanenza attiva al 31. Decembre 1844. come appresso . . . ₰			1145	44 5
In effettivo contante presso il Sig.r Cassiere . . ₰	1071	74 5		
Capitale in essere di mobilio	73	70		
₰	1145	44 5		
Contributi annui da incassarsi nel 1845, desunti dalla quota delle oblazioni ripromesse fin dall' anno 1843, compresevi quelle rinnuovate, e sopravvenute nel 1844, che costituiscono un totale di ₰ 2135. 90, come all' appresso distinta, dalla quale somma detraendo anche in quest' anno ₰ 200 = per le diminuzioni che potranno verificarsi per morti e partenze dei Contribuenti, e per altre cause impreviste, si limita la cifra a . . . . ₰			1935	90

NUMERI delle Sezioni	NUMERI dei Contribuenti	Contributi per l' anno 1845	
1.a	9	33	60
2.a	2	36	„
3.a	13	78	40
4.a	159	1545	90
5.a	10	168	„
6.a	9	274	„
N.°	202 ₰	2135	90

Contributi arretrati a tutto Decembre 1844 in ₰ 746. 68, dalla quale somma detraendo ₰ 200 = per le diminuzioni che potranno verificarsi per le ragioni di sopra espresse, si residua l' introito probabile a ₰			546	68
Contributi straordinarj presumibili ad incassarsi come appresso . .			2500	„
Dalla Santità di N. S. Papa Gregorio XVI. . ₰	500	„		
Tombole, ed altri mezzi lucrativi nel decorso dell'anno 1845	2000	„		
₰	2500	„		
Totale delle Attivita' . . . . . ₰			6128	02 5

RIASSUNTO

Totale delle Attivita' Presunte come sopra . . ₰	6128	02 5
Totale delle Passivita' Presunte come dicontro . .	5881	81
Superano le Attivita' . . . . ₰	246	21 5

POVERI RIMASTI ORFANI PEL CHOLERA

PER L' ANNO 1845

PASSIVITÀ

	Scudi	Baj.
Spesa generale per gli Assegni giornalieri da darsi agli Orfani calcolati sopra gli assegni vigenti il primo Gennaro 1845, come alla seguente distinta . . . . ☞	4828	50

NUMERI delle Sezioni	NUMERI degli Orfani	Importo degli Assegni	
1.ª	45	992	30
2.ª	25	562	10
3.ª	45	1113	30
4.ª	21	448	95
5.ª	22	511	„
6.ª	46	1200	85
N.º	204 ☞	4828	50

	Scudi	Baj.
Per Sussidj straordinarj da darsi nell' anno 1845, fra le sei Sezioni ☞	200	„
Premio di esigenza all' Esattore alla ragione di ☞ 6. 50 per cento sopra la somma di ☞ 2200 = circa che si presume esigibile e versabile dal medesimo in Cassa nel 1845	143	„
A Giuseppe Fornari festarolo in ulteriore acconto del di lui avere per la paratura eseguita nella festa data in Campidoglio nel 1841 . .	80	„
☞	5251	50
Estinzione di Passività vigente al 31. Decembre 1844, cioè a S. E. il Sig.r Principe Borghese per prestito fatto fin dall' anno 1842 „	1000	„
☞	6251	50

Detrazioni presumibili nel 1845, per le seguenti circostanze

			Scudi	Baj.
Per morti che se ne calcolano due sopra il citato numero 204 di Orfani valutati al saggio medio di baj. 05 il giorno, per una sola metà dell' anno . . . . . ☞	18	25		
Per N.º 23 Orfani che vanno a compire l' età nel 1845	301	44		
Per quelli che vanno a cessare o diminuire di assegno per disposizione dei Sig.ri Consiglieri	50	„	369	69

	Scudi	Baj.
Totale delle Passivita' . . . . . ☞	5881	81

DISCORSO

letto al Consiglio della Pia Società in favore dei poveri rimasti orfani pel cholera, dal Segretario Monsig. Giovanni Corboli Bussi nell' adunanza degli 8. Luglio 1845.

Nei primi anni di questa Pia Società si usò di convocare un' adunanza di cento socii eletti a sorte; e al sindacato di quella, com' è scritto nell' articolo vigesimoprimo dello Statuto, proponevansi gli atti del Consiglio, rendendovisi ragione sì dell'economia e sì dell'andamento morale dell'Opera. Ma per quattro volte che si fecero correre gl'inviti a tale adunanza, non si ebbe mai numero sufficiente a deliberare. Lo che voi ragionevolmente interpretaste, o Signori, non come segno di trascuranza o di pubblico biasimo dell' Opera, ma bensì come segno della fede riposta da tutti i socii universalmente in ogni cosa che il Consiglio statuisse o facesse. E dico che ragionevolmente interpretaste, perchè ad ogni modo la condizione economica e morale dell' Opera fu nota al pubblico per le relazioni e i computi che di mano in mano si divulgarono con le stampe; e nondimeno il pubblico non rimase di contribuire all'adempimento del fine che la Pia Società si era proposto, anche dopo il primo quinquennio, ch' era il termine dell' obbligazione assunta dapprincipio. Nè la sapienza di chi ci governa, cessò di mostrarcisi benignissima ogni volta che l'invocammo in ajuto: nè mai ci mancò il paterno sorriso del Pontefice, il quale sempre ci sovvenne a proporzione del bisogno con magnifica liberalità di Sovrano, senza peraltro diminuire coi sussidii dell' erario il merito della privata e religiosa carità.

Ond' è che accettando con grato animo questo testimonio della fede pubblica, disponeste d'intermettere quella forma di sindacato che l'esperienza avea dimostrato non essere altro che un' apparenza vuota di sostanza; e decretaste che si continuasse con le stampe a dar contezza al pubblico delle elemosine annualmente raccolte e dell' uso che ne fu fatto.

Il Signor Principe consiglier ragioniere ha già soddisfatto alla vostra richiesta, presentandovi il computo degli anni 1843. e 1844. e il ragguaglio delle spese e delle entrate che si preveggono per l' anno corrente. Ora è debito del segretario rimettervi dinanzi agli occhi quel che voi medesimi con tanto studio operaste, e i frutti con che piacque a Dio di retribuire la vostra carità. Della quale narrazione io spero che e voi piglierete conforto, e tutti i buoni piglieranno argomento di lodare il Signore se vi parrà ch' ella debba esser fatta di pubblica ragione.

Furono in tutto 627. gli orfani di cui la Pia Società prese cura; non ricevuti a poco a poco, e secondo che cessato il bisogno di alcuni si facesse luogo ad altri: ma tosto con animosa speranza abbracciati appena si conobbero, cioè quasi tutti fra il primo e il secondo anno dopo la terribile sventura che li privò dei genitori. La morte ce ne tolse intorno a un decimo; che certamente non può parer molto a chi abbia mai veduto nelle statistiche matematiche con che precipitosa curvatura discenda per gli anni della puerizia la linea che chiamano di probabilità della vita. Circa un centinajo si trovarono a collocare, o gratuitamente o con sussidio straordi-

nario per una sola volta, in parecchi ricoveri di pubblica o privata beneficenza. E tra per questi e per quelli che venendo in sedici anni se maschi, o in diciotto se femmine, hanno trapassato l'età a cui fu promesso il sussidio, al cominciare di quest'anno il numero era ridotto a poco più di duecento.

La regola che il Consiglio dapprincipio stabilì per la educazione di questi figliuoli, si fu di non fare nient'altro che riparare la privazione dei genitori; non mutare la condizione in cui eran nati, non allevarli delicatamente, non indirizzarli a più nobili professioni, non custodirli con più cautele di quello che tra i poveri sia possibile ad un buon padre di famiglia. Poichè la vera carità non è ambiziosa di sollevare il povero sopra la sua nativa condizione; lo che essendo impossibile senza far cadere in povertà altri che non vi nacquero, è un tramutare la miseria d'una in altra testa, non è un'estinguerla: ma ben si contenta che il povero cresca senza vizj, e con un'arte che gli basti a vivere faticando, senza patimenti.

Questa regola pertanto fu religiosamente osservata dai consiglieri delle sezioni: e dei pubblici istituti si giovarono con misura per ricoverarvi i più abbandonati e i più bambini, più femmine che maschi. Ma dove fu possibile collocarli presso qualche congiunto, fu fatto; affinchè vivessero fin da fanciulli la vita domestica, che è la vita naturale, nè dovessero poi uscire nel mondo affatto soli, senza consolazione di affetti, senz'ajuto d'esperienza altrui, senza consuetudini da poter conservare. A ciascuno inoltre fu dato un tutore, per le mani del quale ricevessero il sussidio, e che avesse cura di collocarli a tirocinio presso buoni e costumati artigiani. Ond'è avvenuto che pigliando affetto i tutori ai pupilli, e legandosi coi beneficj i pupilli ai tutori, anche cessato il sussidio non è cessata la tutela; e il Consiglio ha potuto essere informato dei portamenti degli orfani emancipati, e rallegrarsi di molte buone opere a cui la Pia Società ha dato occasione fuori di se medesima. Finalmente nella distribuzione de'sussidii, siccome il di più che si desse ad uno mancherebbe alla necessità di un altro, così si osservò strettamente la proporzione del bisogno, e si vennero di mano in mano diminuendo secondo che gli orfani venivano in istato da poter fare qualche guadagno. Talvolta fu duopo accrescerli; ma l'aumento fu sempre dato come straordinario, e quasi sempre in natura piuttosto che in danaro; eccetto i sussidii dotali alle femmine, che si stabilirono in una misura fissa di venti scudi per ciascuna, quando si maritassero o pigliassero il velo.

Che se taluno avrà veduto nelle adunanze dei nostri orfani qualche vestiario più ricercato che non s'addice a poveri, non giudichi per questo che si sia con loro soverchiamente largheggiato: perchè alcuni pur nacquero in condizione meno umile che d'artigiani, e bisognava fare in modo che i congiunti e gli amici dei padri loro non si vergognassero di riconoscerli.

Dissi che anche nelle cautele per custodire la nativa bontà dei fanciulli, si è giudicato non doversi andar più oltre di quello che ad un buon padre di famiglia sia possibile in povera condizione. Perchè se altrimenti si fosse voluto, già era impossibile di collocarli nelle famiglie, e l'ultimo effetto della prudente educazione, che è il produrre non fanciulli ma uomini, onesti e quanto men si possa corruttibili nei pericoli del mondo, non si sarebbe ottenuto certamente.

Dapprincipio fu disputato se le femmine dovessero adunarsi in un ricovero comune, o si potessero come i maschi collocare nelle famiglie. Le opinioni furono diverse: e non si potendo accordare insieme, fu risoluto che ciascuna delle dame

consigliere tenesse nella sua sezione quel modo che stimasse più a proposito. Quindi è che le fanciulle della prima Sezione (cioè di Borgo e Trastevere) si lasciarono disperse per le famiglie. All'incontro quelle della sesta, della seconda e della terza (che comprendono le parrocchie più popolose e più povere) furono per lo più raccolte: parte in casa di due buone maestre, scelte giudiziosamente dalla Contessa Orfei; parte in un convitto che la carità veramente materna della Contessa Lozzano stabilì in casa sua, e che dopo la morte di lei e del marito, fu dalla Principessa Lancellotti trasferito alle Terme; parte in un altro convitto parimente stabilito dalla Principessa di Campagnano presso a S. Maria Maggiore, e dopo la morte di lei preso in cura dalla Principessa Doria. Delle altre sezioni alcune poche fanciulle si sono collocate in questi medesimi convitti; le più stanno per le famiglie.

Se ora si cerchino gli effetti di questi due modi di educazione, dirò che dalle relazioni delle orfane cui è cessato il sussidio, appajono buoni ugualmente dell'uno e dell'altro: perchè con uguale facilità si sono maritate o collocate a servizio, e sono riuscite quasi tutte lodevolmente. Lo che non significa già, com'io penso, che fosse indifferente l'un modo o l'altro, ma che la prudenza delle consigliere seppe scegliere opportunamente quello appunto che alle particolari condizioni di ciascuna sezione meglio confacevasi. Poichè siccome in Roma forse più che in altra città si nota una grande varietà di costumi, di agi e d'indole, fra gli abitanti d'una o d'altra parte; così quello che in una sezione poteva riuscire ottimamente, era forse impossibile in un'altra: quella carità che poteva trovarsi fra le famiglie povere ma frugali e industriose dei rioni meno civili, non si sarebbe trovata dove sono più agi ma anche più lusso e più ozio: e oltracciò la diversa qualità delle industrie più diffuse nelle varie parti della città, è cagione che più o meno facilmente le famiglie consentano ad accrescere il numero delle femmine.

In quanto alla educazione morale si ebbe principal cura che gli orfani fossero bene addottrinati nelle cose della religione. Al qual fine fu stabilito, e tenuto fino al presente anno, che in una domenica di ciascun mese tutti dovessero presentarsi ad un esame in dottrina cristiana, che facevasi per le femmine dalle Dame del S. Cuore a S. Rufina e a S. Trinità de' Monti, pei maschi dai PP. della Compagnia di Gesù a S. Vitale e a Grottapinta. Ma perchè non si era mai potuto ottenere che v'andasse almeno il maggior numero, si studiò un'altro espediente, che fu di sostituire un esame annuale con distribuzione di premii a chi meglio rispondesse. E ciò si è fatto per la prima volta in quest'anno, con lieve aumento di spese, dandosi valore di premio a ciò che prima soleva darsi come sussidio straordinario pe' vestiari d'inverno.

Oltracciò di mano in mano che gli orfani sono venuti in età da poter essere ammessi alla prima comunione, si è dato loro un sussidio straordinario, perchè dovessero apparecchiarvisi con gli esercizj spirituali. E talvolta si sono mandati ai medesimi esercizj quelli che avevano più bisogno di emendazione.

Poichè sono a dire dei rimedii adoperati per correggere gli oziosi e i viziosi, aggiungerò che assai più raramente si sono dovuti adoperare, e più efficacemente sono riusciti, con le femmine che non coi maschi. Rarissimamente, cioè solo in quattro o cinque casi, v'induceste a mandar le femmine agl'istituti penitenziarii; perchè giudicaste il rimedio pericoloso alla riputazione della donna, e la conservazione della riputazione principalissima custodia dell'innocenza. Nondimeno quando

si fece, tornò ottimamente, e poco poi le fanciulle si maritarono convenientemente o furono ricevute a servizio in oneste famiglie. In qualche altro caso sarebbe stato necessario di toglierle dalla compagnia della madre o d'altri strettissimi congiunti, perchè era in loro la causa che le fanciulle ricusassero la fatica e stessero fra i pericoli: ma il Consiglio riconobbe di non poter questo altrimenti ottenere che minacciando di togliere il sussidio ove non si ubbidisse; e quando i congiunti scelsero di perdere il sussidio, il sussidio fu tolto, rimettendo del resto a chi ne ha l'autorità il giudicare se fosse giusto ed espediente intraprendere i diritti del sangue per prevenire la corruzione e la miseria.

Quanto ai maschi molte volte la mutazione di mestiere è stata sufficiente a mutare i costumi e l'animo: cosa certamente assai credibile, perchè non v'è forse causa di oziosità più frequente e più ostinata che il mettere i fanciulli ad una professione a cui non siano da natura disposti. Altre volte si dovettero mandare al carcere correzionale: e questo di rado produsse una emendazione durevole. Miglior frutto si ebbe dal mandarli a' lavori campestri nell' Istituto agrario fuori la Porta Salara. Nè da questa osservazione io vorrei già conchiudere che il carcere correzionale non sia saviamente diretto: ma i lavori campestri hanno naturalmente una tutta lor propria virtù di migliorar l'animo, perchè fanno il corpo più sano, e non lasciano vagare oziosamente il pensiero.

Da ultimo mi resta a dire come la regola fondamentale della Pia Società siasi osservata nell' avviamento alle professioni. E qui, perchè nessuno si apponga che la Pia Società sia nemica di quello che oggi estimasi principale fondamento di civiltà, cioè l' imparare a leggere, dirò anzitratto che non si è mancato di mandare i nostri orfani alle scuole notturne, di cui la città è molto bene fornita. Ma si è poi costantemente impedito non il saper leggere generasse l'ambizione di sollevarsi alle professioni liberali. Infatti scorrendo le note degli orfani a cui è cessato il sussidio per ragione d' età, ne trovo in tanto numero un solo che sia adoperato a scrivere in un negozio. Gli altri tutti fanno le arti manuali, e due o tre l'arte d'incidere in cameo o di cisellare. A uno o due si trovò luogo nella milizia: ad alcun altro si cercò, per vincerne le male inclinazioni con la severità di quella disciplina; ma essi medesimi non vollero entrarvi.

A molte femmine si faceva dapprincipio imparar l'arte della seta; al quale uopo il Consiglio ajutò con non mediocre spesa a istituire l'opificio del Sig.[r] Ferdinando Verità, pensando che oltre il bene che si farebbe alle orfane, si gioverebbe a tutta la città col dotarla di nuovi lavorii. Ma poi, fosse l'infelicità del sito o altra cagione, le dame consigliere a poco a poco ne ritrassero quasi tutte le orfane, dolendosi che piuttosto vi perdessero la sanità di quello che imparassero l'arte. Onde venuto il termine del primo contratto col fabbricatore anzidetto, non parve di rinnovarlo. Ed ora rimangono nell' opificio solamente alcune poche orfane, le quali erano già tanto innanzi nell' arte da non dover più pagare il prezzo del tirocinio. Le altre si rivolsero ai lavori donneschi che meno impediscono gli ufficj di madre di famiglia.

Quattro o cinque fra maschi e femmine sono inetti ad ogni lavoro per malattie abituali e incurabili: e questi si raccomandarono alla pubblica beneficenza; non potendo la Pia Società sovvenirli oltre l'età stabilita per tutti, perchè il suo istituto fu di riparare i danni del cholera, e non di soccorrere ad altri mali che senza quello sarebbero stati ugualmente.

Del resto affinchè si possa giudicare il valore istorico delle note da cui io traggo queste conclusioni, m' è duopo osservare due cose. L'una che non vi si dissimula come di alcuni orfani sia affatto ignota la condizione presente: l' altra che vi si confessa schiettamente la mala riuscita di alcuni altri, notandoli d' oziosi, di vagabondi, e di peggio che oziosi. Questo dimostra a parer mio la diligenza e la sincerità con cui si è cercato e narrato di tutti il vero. Poichè a chi mai riuscirebbe credibile che di una turba di fanciulli del volgo, e senza farli cessare d'esser volgo, fossero usciti tutti uomini costumati, laboriosi, illibati? E chi vorrebbe credere che, cessato il bisogno e il sussidio, tutti serbassero tanta gratitudine da volersi rappresentare di tempo in tempo agli antichi tutori, e dar conto di se, e riceverne consiglio? Ma dall'altro lato il piccolo numero di costoro, di cui è perduta ogni notizia o non è lodevole la vita, rende testimonio onorevole che la vostra carità, o Signori, sia stata da Dio assai largamente benedetta. Perchè i primi non sono più di dieci; e forse la causa per cui non si sono più conosciuti è ch' essendo nati di parenti non romani, tornarono a cercare la patria; ovvero che essendo di professione campagnuoli, si dilungarono dalla città. I secondi sono intorno a quindici; nel qual numero entra quasi una metà di femmine, che son quelle di cui ho toccato più sopra, e di cui torna tutta la colpa a chi le sottrasse dalla tutela della Pia Società.

In tutte queste opere la Pia Società ha speso finora una somma di presso a sessantaquattromila scudi: somma non grande rispetto al numero degli orfani sussidiati, ma grande certamente per un' Opera di privata beneficenza. Leggesi in una bella ed eloquente relazione della Pia Società per gli orfani di Parigi, pubblicata recentemente dall'Arcivescovo Monsig.r Affre, giustamente reputarsi a grandissima lode della carità parigina che in dodici anni fra il 1832 e il 1844. siasi raccolto sopra un milione e quarantunmila franchi (pari a centonovantaduemila scudi) per provvedere ad un migliajo di orfanelli. Ora se si ragguagli la popolazione di Parigi con quella di Roma, si vedrà come il cholera aprisse assai più gran piaga in Roma, dove ferì l' ultimo colpo, che in Parigi; ma come fosse altresì più larga la carità dei romani, poichè in sette anni diedero un terzo di quello che i parigini in dodici. E oltracciò è notabile che nella somma raccolta in Parigi si computano 472,488 franchi, che si stimano contribuiti per indiretto da parecchi istituti religiosi e di beneficenza, col ricevere gratuitamente una porzione degli orfani. Che se anche noi volessimo fare questo computo per quel centinajo di orfani che le case religiose di Roma, gl' istituti di beneficenza, ed anche alcuni privati, hanno ricevuti o gratuitamente o con un sussidio straordinario per una sola volta, non potremmo stimare di aver ricevuto meno di trenta scudi per ogni orfano in ciascun anno: e certamente non meno di quaranta scudi l'anno è costato ai PP. Gesuiti ognuno di quei venti bambini che gratuitamente raccolsero a S. Stefano Rotondo. Talchè ai sessantaquattromila scudi detti di sopra dovremmo aggiungerne almeno ventunmila, e avremmo una somma di ottantacinquemila.

Come a Parigi così anche in Roma la somma che si è spesa per gli orfani è tutta intera quella che per loro si è raccolta, nè alcuna parte delle elemosine si è consumata in ispese di amministrazione. Poichè siffatto dispendio ci è stato risparmiato dalla carità di buone persone che hanno gratuitamente prestata l'opera loro così all'ufficio centrale della Società come agli ufficj particolari di ciascuna sezione:

e quelle spese che erano assolutamente inevitabili (come di stampe, di affitti e d'inservienti) ovvero che giovavano a mantenere con le solennità religiose il buono spirito dei soci, dei tutori e degli orfani medesimi, sono state sempre sopportate dai membri del Consiglio. A carico degli orfani (cioè piuttosto in diminuzione della vera entrata) si son poste solamente le spese di esigenza dei contributi annuali o mensili dei soci: le quali fanno in tutto fino al principio del corrente anno una somma non maggiore di ₰ 2428. Ma questa perdita, che non si poteva in niun modo evitare, perchè secondo i costumi del paese non nelle questue ma nei contributi bisognò fare il principal fondamento della Società, è stata poi largamente compensata dagli straordinarii guadagni che si ebbero nelle tombole, sì per cagione delle tasse condonate nobilmente dal governo, sì per le cure degli egregi Signori a ciò specialmente deputati, e sì finalmente per la munificenza del consigliere Sig.r Principe Borghese, il quale oltre al darci luogo amplissimo e bellissimo nella sua Villa Pinciana, volle per maggior richiamo del popolo farvi fare a sue spese i medesimi spettacoli che suole nell' ottobre.

Ora rimangono, come io diceva dapprincipio, circa duecento orfani; l' età dei quali potendosi stimare per un medio di undici o dodici anni, dovrebbe loro continuarsi il sussidio per cinque anni ragguagliatamente. E computando venticinque scudi la spesa annuale di ciascuno, bisognerebbero al finale adempimento delle promesse della Pia Società altri venticinquemila scudi. Ma non per questo vi perderete di animo, o Signori. Quante volte fu messo a partito se si dovessero sospendere o scemare i sussidii, perchè la Società era in debito, e l'avvenire incertissimo? Ma voi confidando nella provvidenza sempre aspettaste una necessità estrema e invincibile, che poi non venne. E la Provvidenza certamente vi darà di compiere quello che vi diede di cominciare.

Io conchiuderò queste brevi parole rinnovando, com' è debito di gratitudine, la memoria venerabile del Cardinale Carlo Odescalchi, il quale benedisse e confermò con l' autorità diocesana i primordii della nostra Pia Società; e quella del Cardinale Della Porta Rhodiani, in cui si trasfuse con l'ufficio del primo fondatore anche l'affetto di protettore, continuato poscia ugualmente nell'odierno Emo Vicario di Sua Santità; e quella dei colleghi onde il tempo ha scemato il bel numero vostro. Voglio dire la Principessa di Campagnano, la Contessa Lozzano, e la figliuola Contessa di Carpegna, così immaturamente rapite dalla morte: Monsig.r Di Pietro, ora Delegato Apostolico in Portogallo; e Monsig.r Morichini, il quale con varj ufficj fece in Consiglio più di sette anni, finchè la Santità di Nostro Signore lo inviò suo Nunzio alla real corte di Baviera. Non ebbe mai titolo in Consiglio la Principessa Guendalina Borghese; ma nessuno è che abbia mai udito parlare di questa Società, e non di lei. Il Senatore Principe Orsini fu primo Presidente; il Marchese Patrizi insieme con la Contessa Marconi ressero la sezione seconda; D. Domenico dei Principi Doria e il Conte di Carpegna, il Marchese Serlupi e il Marchese Matteo Antici-Mattei, succedettero l'uno all'altro nella terza e nella quinta; poi altre cure li distolsero da queste, ma non tanto interamente che non ricevessero volentieri le deputazioni straordinarie alle lotterie e alle tombole che si fecero per beneficio della Società. Nè io posso altrimenti lodarli che col recitare i loro nomi: ma voi che succedeste nei loro luoghi, veracemente li onorate, continuando e perfezionando le opere loro.

STATI

N. 1.° *STATO DEGLI ORFANI PEL CHOLERA DI AMBEDUE I SESSI*

Sezioni e Rioni a cui appartengono gli Orfani	N.° Totale degli Orfani di cui la Pia Società ha preso cura – Maschi	N.° Totale degli Orfani di cui la Pia Società ha preso cura – Femmine	Numero degli Orfani collocati in varj stabilimenti gratuitamente – MASCHI Stabilimenti	N.°	Numero degli Orfani collocati in varj stabilimenti gratuitamente – FEMMINE Stabilimenti	N.°	Numero degli Orfani collocati in varj stabilimenti con sussidio straordinario – MASCHI Stabilimenti	N.°	Numero degli Orfani collocati in varj stabilimenti con sussidio straordinario – FEMMINE Stabilimenti	N.°
I.ª Borgo Trastevere e Ripa	81	76	Presso i PP. Gesuiti 3	3	»	....	Presso i PP. Gesuiti 2 Nell' Orfanotrofio di Perugia . . 1 3	3	Nel Monastero di S. Rufina . . 1 Nel Conservatorio di S. Spirito . 1 Nel Conservatorio di Bracciano . 1 Presso un particolare 1 4	4
II.ª Monti	33	53	Presso i PP. Gesuiti 2	2	»	....	Presso i PP. Gesuiti 1 Nell' Orfanotrofio di Palestrina . 4 5	5	In un luogo Pio in Sinigallia . 1 Nel Monastero di S. Rufina . . 1 Nel Conservatorio Camerale . . 3 5	5
III.ª Ponte Parione e Regola	53	56	Presso i PP. Gesuiti 5 Nell' Ospizio alle Terme . . . 2 In un luogo Pio di un Feudo di Casa Doria . . 1 8	8	»	....	Nella Pia Casa degli Orfani . . 2 Nell' Ospizio di S. Michele . . . 1 Presso i PP. Gesuiti 1 Presso un particolare 1 5	5		....
IV.ª Colonna Trevi e Campo Marzo	43	44	Presso i PP. Gesuiti 2 Nell' Ospizio di S. Michele . . . 1 Nell' Ospizio alle Terme . . . 1 4	4	Nel Monastero di S. Rufina . . 1	1	Nell'Ospizio di Tata Giovanni . . 1 Presso la Villa di Propaganda . . 1 Presso i PP. Gesuiti 1 Presso i PP. Somaschi . . . 1 Nell' Ospizio alle Terme . . . 1 Presso diversi particolari . . . 5 10	10	Nel Monastero di S. Rufina . . 1 Nel Conservatorio Pio . . . . 6 Nel Conservatorio di San Michele 1 Presso diversi particolari . . . 2 10	10
V.ª S. Eustachio e Pigna	29	19		....	Nel Monastero di S. Rufina . . 1	1	Presso i PP. Gesuiti 1 Nell' Ospizio alle Terme . . . 1 Presso il Sig. D. Ippolito Ruspoli . 1 3	3	»	....
VI.ª S. Angelo e Campitelli	71	69	Presso i PP. Gesuiti 4 Nell' Ospizio alle Terme . . . 3 7	7	Nell' Ospizio alle Terme . . . 3 Nel Monastero di S. Rufina . . 1 4	4	Nell' Ospizio di S. Michele . . . 1 Presso diversi particolari . . . 12 13	13	Nel Monastero di S. Rufina . . 1 Presso diversi particolari . . . 8 9	9
	310	317		24		6		39		28
	627									

PROVVEDUTI DALLA PIA SOCIETA' DALL'ANNO 1838. *A TUTTO L'ANNO* 1844.

NUMERO DEGLI ORFANI COLLOCATI IN VARJ STABILIMENTI CON ASSEGNO MENSILE				NUM. DEGLI ORFANI SUSSIDIATI A DOMICILIO SOTTO TUTELA		NUM. DEGLI ORFANI A CUI È CESSATO IL SUSSIDIO		NUM. DEGLI ORFANI CHE CONTINUANO A GODERE IL SUSSIDIO	
MASCHI STABILIMENTI	N.°	FEMMINE STABILIMENTI	N.°	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni . 1	1	.... Nel Conservatorio di Filottrano . 7 Id. di Palestrina . 1 8	8	74	64	67	45	14	31
.... Nell' Orfanotrofio di Palestrina . 2 Nell'Ospizio di Tata Giovanni . 3 Presso il Parroco di Nerola . . 1 6	6	.... Nel Conser. presso S. Agata ai Monti 15 Id. di S. Caterina de' Funari . . 1 Nel Monastero di S. Rufina . . 1 Nel Conservatorio presso S. Onofrio 4 21	21	20	27	23	38	10	15
.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni . 6 Nel Collegio Inglese . . . . 1 In un luogo Pio di Bracciano . . 4 11	11	.... Nel Conservatorio di Palestrina . 5 In una Casa di educazione in Roma 14 19	19	29	37	37	27	16	29
.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni . 1	1	.... Nel Monastero di S. Rufina . . 1	1	28	32	34	32	9	12
....	....	.... Nel Conservatorio presso S. Agata ai Monti . . 3	3	26	15	17	9	12	10
.... Nell'Ospizio di Tata Giovanni . 11 Nell' Ospizio di S. Michele . . . 1 Nell' Orfanotrofio di Palestrina . 1 13	13	.... Nel Conser. presso S. Agata ai Monti 2 Id. delle Mendicanti 1 Id. presso S. Maria Maggiore . . 2 In 3. Case di educazione in Roma . 29 34	34	38	22	50	44	21	25
	32		86	215	197	228	195	82	122
						423		204	

N.º 2. *STATO dimostrativo degl'Introiti conseguiti e delle Spese dall' Anno* 1838. *epoca del principio*

INTROITI

LARGIZIONI STRAORDINARIE come appresso . . . . Sc.			9920	23
DALLA SANTITA' DI N. S. PAPA GREGORIO XVI. per straordinarie largizioni in Anni sei . . . . Sc.	5000	„		
Dal S. Collegio degli Emi Signori Cardinali per una sola volta .	1000	„		
Da varj Personaggi Statisti, ed Esteri	3920	23		
Sc.	9920	23		
QUESTUE FATTE DAI SIGNORI CONSIGLIERI in varie epoche . . . . Sc.			4686	57 5
DA NUMERO 720. SOCJ, per loro contributi annui o mensili nei sudd. anni sette .			31335	59 5
PRODOTTI DI LOTTERIE, TOMBOLE, ED ALTRI come appresso			19778	09
Dalle Lotterie e Tombole nella Villa Borghese . . . . Sc.	17308	58		
Dagli Spettacoli, ed Accademie in varj luoghi	2423	16		
Dalla vendita di Libri offerti in dono alla Pia Società . . .	46	35		
Sc.	19778	09		
INTROITI DIVERSI come appresso . . . . Sc.			2669	02
Frutti di Sc. 4000 = che rimasero depositati nel S. Monte di Pietà dal 16. Febbrajo 1839, a tutto il 20. Novembre 1840. Sc.	264	44		
Contributo dei Signori componenti il Consiglio della Pia Società, in reintegro alla Cassa, delle spese incontrate per la Festa annua della SSma Concezione, titolare della Società, delle spese di amministrazione, e di altre sostenute a loro carico . . .	1404	58		
Da S. E. il Sig.r Principe D. Marco-Antonio Borghese per grazioso prestito fatto nel 1842, per supplire alla deficienza della Cassa in quell' anno	1000	„		
N.B. *Li suddetti Sc. 1000. = sono stati restituiti alla lodata Eccellenza Sua nel 1845.*				
Sc.	2669	02		
TOTALE DEGL' INTROITI . . Sc.			68389	51

RIASSUNTO

SOMMANO GL' INTROITI

id. LE SPESE

RISULTA un avanzo in Cassa al 1.
Rendiconto dello stesso

sostenute dalla Pia Società in favore degli Orfani pel Cholera della medesima, a tutto l' Anno 1844.

SPESE

ASSEGNI MENSILI AGLI ORFANI esistenti tanto nei diversi stabilimenti, quanto a domicilio sotto tutela			59342	35
cioè nella Sezione 1.ª	15563	88		
id. 2.ª	7650	66		
id. 3.ª	12059	11		
id. 4.ª	6067	71		
id. 5.ª	4791	52		
id. 6.ª	13209	47		
	59342	35		
SUSSIDJ STRAORDINARJ dati tanto pel collocamento di una parte degli Orfani in varj stabilimenti, quanto per Sussidj Dotali, oggetti di vestiario, ed altri bisogni			4212	88
cioè nella Sezione 1.ª	1023	47		
id. 2.ª	647	94 5		
id. 3.ª	651	63 5		
id. 4.ª	716	47		
id. 5.ª	249	77 5		
id. 6.ª	923	58 5		
	4212	88		
SPESE DIVERSE come appresso			3688	83 5
Premio di esigenza pagato agli Esattori per le somme esatte dai Socj contribuenti, e versate nella Cassa della Pia Società	1465	25 5		
Spese incontrate per attivare una Fabbrica di seta per farvi istruire le Orfane	819	"		
Spese per la Festa annua della SSma Concezione, pigione della Segreteria, stampe, ed altre spese di amministrazione, rimborsate dai Signori componenti il Consiglio della Pia Società . .	1404	58		
	3688	83 5		
Totale delle Spese			67244	06 5

…GENERALE

. . . .	68389	51
. . . .	67244	06 5
…Decembre 1844. come al …nno di	1145	44 5

ELENCO DEI MEMBRI

DI CUI È ATTUALMENTE COMPOSTO IL CONSIGLIO

DELLA PIA SOCIETÀ

S. E. Monsig. Pietro Marini = Governatore di Roma = Presidente

Rm̃o P. Giovanni Roothaan = Preposito Generale della Compagnia di Gesu' = Deputato Ecclesiastico

Monsig. Giovanni Corboli Bussi = Segretario

D. Carlo de' Principi Doria Pamphilj = Tesoriere

D. Pompeo de' Principi Gabrielli = Ragioniere

CONSIGLIERI e CONSIGLIERE

Monsig. Carlo Luigi Morichini=Arcivescovo di Nisibi a cui è succeduto = *D. Girolamo Marc. Sacchetti* *D. Luigia Principessa Orsini* = Senatrice	della 1.ª Sez.ᵉ
D. Girolamo de' Principi Odescalchi *Contessa Giulia Cini*	della 2.ª Sez.ᵉ
D. Giovanni de' Principi Chigi *D. Giuseppina Principessa Lancellotti*	della 3.ª Sez.ᵉ
D. Marco-Antonio Principe Borghese *D. Adelaide Vedova Principessa Borghese*	della 4.ª Sez.ᵉ
Monsig. Giuseppe de' Marchesi Ferrari *Contessa Marianna di Marsciano*	della 5.ª Sez.ᵉ
Cav. Agostino Rem-picci *Contessa Enrica Orfei*	della 6.ª Sez.ᵉ

IMPRIMATUR

F. D. Buttaoni S. P. A. M.

IMPRIMATUR

J. Canali Archiep. Coloss. Vicesg.